

# Vaccinazioni, una giornata da record

Tra Palacrociere, hub e farmacie sono state somministrate 2597 dosi. Preoccupazione per il caso di positività a Cosseria

Luisa Barberis

Accelera, nonostante la continua incertezza sulla consegna delle dosi, la campagna vaccinale in provincia: ieri sono state 2.597 le somministrazioni effettuate in un solo giorno. Così l'Asl ha raggiunto l'apice dell'attività, lavorando su più fronti.

IL QUADRO

Soltanto ieri ben 1.742 vaccini "freeze" Pfizer e Moderna sono stati somministrati nei grandi hub gestiti direttamente dall'azienda. Altre 544 dosi AstraZeneca sono state inoculate nei centri dei medici di famiglia. Al conto vanno aggiunte le somministrazioni domiciliari e quelle effettuate nelle varie farmacie. La fotografia è una provincia che si avvicina a

**A rendere meno rosea la situazione la perdurante incertezza sulle forniture di dosi**

metà percorso: ieri erano 107.187 i savonesi già vaccinati a fronte di 270 mila abitanti totali. Tra questi 91.934 sono stati immunizzati con Pfizer e Moderna, di cui 36.622 seconde dosi. Altri 16.153 savonesi hanno ricevuto il siero AstraZeneca, ma in questo caso i richiami inizieranno a fine mese.

«Siamo pronti anche ad aumentare ancora – interviene il direttore dell'Asl Marco Damonte Prioli - Andrema a incrementare sia la disponibilità di fiale per le farmacie, che passeranno da 342 a mille somministrazioni a settimana, sia l'attività dei medici di famiglia. Il conto va sempre fatto con le consegne, ma il sistema può correre più veloce». Da oggi anche le farmacie che offrono il servizio di vaccinazione passeranno da 6 a 16: il primo effetto è già evidente nel taglio dei tempi di attesa, visto che sono disponibili appuntamenti nel giro di pochi giorni per le per-

sone tra i 60 e 65 anni. Finora dovevano attendere settimane o spostarsi dalla residenza.

CRITICITÀ

Il nodo che condiziona la campagna è quello della disponibilità di dosi. L'Asl ha costruito una macchina in grado di andare veloce, ma le "munizioni" sono sempre contingentate. Emblematico è il caso del centro dell'ex asilo di via Brilla, dove i turni dei medici di famiglia sono organizzati su appena due giorni, proprio per mancanza di fiale. Il sistema delle consegne, al momento, blocca anche l'avvio del centro a gestione privata che è stato allestito dalla Sunrise di Cairo.

IDATI

Ieri in provincia sono stati evidenziati 19 nuovi positivi, a fronte di 194 in Liguria. Preoccupa la situazione del comune di Cosseria. Ieri il Municipio è stato precauzionalmente chiuso dopo che un dipendente ha manifestato sintomi. Si attende l'esito del tampone. In calo di sei unità sono anche i pazienti ricoverati in ospedale: sono 89 nei reparti di media intensità, di cui 9 in terapia intensiva. Si allunga tuttavia la tragica lista dei decessi: nel bollettino serale di Alisa ieri sono stati registrate altre tre vittime, la più giovane aveva 67 anni. In provincia restano 861 persone attualmente contagiate e 1116 in sorveglianza attiva.

CENTRI COVID

La necessità di garantire un percorso di guarigione protetta ha spinto l'Asl a prorogare per tutto maggio i contratti che erano stati siglati da Alisa con la rsa Noceti di Savona e la Casa del Clero di Albenga. L'obiettivo è dare continuità ai centri Covid di bassa intensità di cura, in modo da garantire la turnazione dei letti negli ospedali. Per l'assistenza sono stati stanziati 275 mila euro, di cui 170 mila per la Noceti dal primo al 31 maggio e per 105 mila per la Casa del Clero nello stesso periodo di riferimento. —



Proseguono a ritmi serrati le vaccinazioni nella popolazione savonese

CHIESTE AZIONI RISPETTO AGLI IMPEGNI, A PARTIRE DAL PRIMO INTERVENTO DI CAIRO

## Sindacati di nuovo all'attacco «Riattivare i servizi in Valle»



Andrea Pasa

re al tavolo per affrontare i temi sospesi.

«La Valbormida attende risposte concrete dallo scorso 30 ottobre – scrivono i segretari Andrea Pasa per la Cgil, Simone Pesce per la Cisl e

Giovanni Mazziotta per la Uil - Quel giorno venne spedita la richiesta di incontro a firma dei 19 Sindaci, Comitato sanitario locale, Cgil, Cisl e Uil unitamente a un documento che abbiamo costruito, sintetizzando le proposte per un nuovo modello di sanità nell'entroterra che davvero risponda ai bisogni delle persone. Dopo un primo confronto interlocutorio con la Regione, lo scorso 3 febbraio, non c'è stata più risposta. Occorre approfondire le proposte costruite e, finalmente, arrivare alla riattivazione del Punto di primo

intervento di Cairo e sull'iter di privatizzazione che lo stesso Toti aveva detto essere deciso a rimettere in discussione. La pandemia non può continuare a essere l'alibi per non parlare di nulla, mentre la gestione della sanità continua a essere priva di strategia e senza idee».

L'attacco dei sindacalisti, in realtà, va alla politica in toto: «Dopo le mirabolanti promesse in campagna elettorale sembra sia finito anche l'interesse della politica locale sui problemi della Sanità, dell'ospedale di Cairo, ma più in generale sulle questioni che riguardano il tema del settore socio-sanitario della provincia di Savona. Gli esempi vanno dall'iter di privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga, alla chiusura del Punto nascite di Pietra, i pochi investimenti sul San Paolo di Savona». —

L.B.

IERI LA CONSEGNA AL DAY HOSPITAL DEI DISPOSITIVI ELETTRICI, DEL VALORE DI 11 MILA EURO

## Il centro Bianucci ha donato sei letti per malati oncologici

L'acquisto dei letti elettrici, che sono già pienamente operativi nel reparto, è stata resa possibile dalle donazioni del 5 per mille

Sei nuovi letti sono stati donati al reparto di Oncologia dell'ospedale San Paolo di Savona dall'associazione "Amici centro oncologico Bianucci". Una realtà no profit che da sempre è impe-

gnata nella raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature o strumentazioni da mettere a disposizione del centro oncologico del San Paolo, per l'assegnazione di premi di studio a giovani medici impegnati nella specialità e attivando numerose iniziative di cura e sostegno dei malati e dei loro familiari.

L'ultimo gesto di solidarietà è stata la consegna di

sei nuovi letti elettrici al direttore dell'Oncologia, Marco Benasso, da parte del presidente dell'associazione, Liliana Peluffo, insieme al presidente onorario Elena Bianucci. I letti, di recente acquisizione, sono già operativi all'interno del Day Hospital della struttura e sono stati acquistati (per un valore di circa 11 mila euro) grazie al 5 per mille donato da volontari e cittadini all'asso-



Uno dei nuovi letti. A sinistra Marco Benasso, a destra Liliana Peluffo

zione.

«Ancora una volta desideriamo ringraziare l'associazione che da sempre sostiene il nostro reparto con iniziative e progetti importanti – commenta Benasso - Continueremo a confrontarci e lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la cura e l'assistenza dei malati».

«Ogni volta che portiamo a termine un progetto, vediamo concretizzarsi l'impegno e la mission della nostra associazione - commentano le rappresentanti della Bianucci - Vogliamo ringraziare i cittadini che hanno deciso di affidarci le loro donazioni e i medici per il loro prezioso lavoro». —

L.B.